



SETTIMANALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSESSORATO MOBILITÀ E TRASPORTI - DIRETTORE: ROBERTO FRANCHINI 11 APRILE 2006

**Attualità**

**VIAGGIO SUL REGIONALE DELLE 6.27 PER ASCOLTARE I PENDOLARI SUI NUOVI COLLEGAMENTI CON GENOVA. "CAMBI RIDOTTI, FINALMENTE"**

# Segnali positivi, da confermare Sotto esame le novità a Piacenza e dintorni



A qualche giorno dal ripristino di alcuni collegamenti diretti tra l'Emilia-Romagna e Genova e Torino, siamo andati a raccogliere direttamente in treno l'opinione dei viaggiatori. Come si ricorderà, dal 26 marzo, a seguito delle pressanti richieste dei pendolari e della Regione, Trenitalia ha reintrodotta 5 collegamenti diretti giornalieri (3 verso Torino e 2 verso Genova). Chi viaggia verso Piemonte e Liguria ha perciò l'opportunità di non effettuare più il disagiato cambio a Piacenza. Giovedì 6 aprile abbiamo perciò viaggiato sul Regionale in partenza da Bologna alle 6.27 (e proveniente da Ravenna) in direzione di Piacenza-Castel San Giovanni. Il treno è utilizzato in prevalenza da pendolari che effettuano tratte interne all'Emilia-Romagna ma non sono pochi coloro che lo prendono, magari occasionalmente, per raggiungere la Liguria senza scali intermedi.

Luigi è un pensionato che abita a Bologna ma si trasferisce a Genova per alcuni giorni al mese. "Finalmente ora si arriva a Genova senza dover più cambiare - dice -. Certo, anche questo diretto ci mette 4 ore perché fa più fermate, mentre con i vecchi IR si arrivava in sole tre ore e un quarto. Ma almeno non devo più scendere a Piacenza e poi a Voghera.. Per tornare da Genova ce ne sono due attorno alle 6 del mattino, se no poi bisogna aspettare le 18. Pensi che il primo viaggio che ho fatto a gennaio quando non c'erano più collegamenti diretti è stato tremendo: sono partito da Bologna alle 6 del mattino e a Piacenza la coincidenza delle 8.17 non c'era, così ci hanno fatto prendere un pullman e ci abbiamo messo 5 ore a raggiungere Genova...".

Anche Mouhni, che sale a Reggio Emilia per andare a Genova, è abbastanza soddisfatto: "Questo cambiamento è piacevole, prima dovevo cambiare due volte e rischiavo di perdere le coincidenze. Certo, se perdo questo treno poi non ce ne sono più di diretti fino al pomeriggio."

Il problema delle coincidenze perse era un ostacolo anche per Remo, che vive a Sanremo ma ha una casa a Modena dove si reca con una certa frequenza. "Con questo treno adesso va discretamente, perché devo fare solo un cambio a Genova. Prima partivo alle 6.40 da Modena e c'erano due cambi, a Piacenza e Tortona: ci mettevo 6 ore e i treni non erano mai in orario. Al ritorno mi toccava passare da Milano per fare prima".

Sergio invece è originario di Genova, dove vivono i suoi parenti, ma lavora a Parma. "Adesso è comodo - dice -, perché almeno sai che se prendi questo treno arrivi diretto senza l'ansia e l'incognita delle coincidenze a Piacenza e Voghera. Lo dico anche per chi vuole visitare Genova dall'Emilia-Romagna: con tutti quei cambi la mia città non era più molto accessibile per chi volesse andare e tornare in giornata".

E proprio nella carrozza a fianco incontriamo una vocante scolaresca delle elementari, che è salita a Parma assieme alle maestre, diretta proprio in gita scolastica a Genova. "La visita all'acquario avevamo pensato di annullarla - dice una delle maestre -, perché con i bambini così piccoli salire e scendere tre volte per prendere tre treni diversi all'andata e poi al ritorno sarebbe stato un problema non indifferente. Così invece è molto più comodo e ci sono meno pensieri, soprattutto per noi che abbiamo la responsabilità di vigilare sui bambini".



**PendolariER numero 66**  
Settimanale della  
Regione Emilia-Romagna  
Assessorato Mobilità e Trasporti  
Direttore: Roberto Franchini

Coordinatore **Cesare Sgarzi**  
csgarzi@regione.emilia-romagna.it

Redazione  
**Buriburi Comunicazione**  
buriburi@buriburi.it

Progetto Grafico  
**La.Ser. SRL - Bologna**  
laser@congressiinrete.it

# Ultime news su treni e tariffe

## RIPROPONIAMO GLI ULTERIORI CAMBIAMENTI CHE AVVERRANNO DAL PROSSIMO 7 MAGGIO

La novità più importante riguarda l'IC 599 (Milano-Firenze), in partenza alle 20 da Milano Centrale, che fermerà anche a Fiorenzuola (a. 21.00 – p. 21.02) come richiesto dai pendolari e dalla Regione.

Inoltre verrà aggiunta, in direzione Piacenza, la fermata a Milano Rogoredo anche per l'IC 593 (a.14.15 – p. 14.17), per l'IC 569 (a. 21.15 – p. 21.17) e per l'IC 557 (a. 14.14 – p. 14.16).

## QUESTIONI DI TARIFFE 1: CARTA DI AMMISSIONE IC GRATUITA PER GLI UTENTI PER LODI

I pendolari con origine o destinazione Lodi e l'Emilia-Romagna si sono trovati in qualche difficoltà per il mancato chiarimento del loro diritto ad usufruire della carta di ammissione gratuita per IC. Trenitalia sta definendo le modalità operative per estenderne al più presto anche agli abbonati tra l'Emilia Romagna e Lodi l'uso già consentito agli abbonati per e da Milano.

## QUESTIONI DI TARIFFE 2: ESTENSIONE FINO A MILANO DELLA TESSERA IC PASS EMILIA-ROMAGNA

E' altrettanto imminente la definizione di modalità operative che permetteranno ai possessori della tessera IC pass Emilia-Romagna di utilizzare i treno IC anche fuori dai confini regionali, per le destinazioni di Lodi e Milano. Una misura molto richiesta dai viaggiatori non sistematici che vanno in Lombardia, che abbate decisamente il costo dell'uso dei treni IC per chi ne faccia un uso regolare ma non quotidiano.

## LA PUNTUALITÀ SEMBRA PROGRESSIVAMENTE RIAFFACCIARSI

Trenitalia Emilia-Romagna comunica un miglioramento nei dati di riepilogo (\*) mensile della puntualità nel 2006, secondo gli standard contrattuali. In Marzo è andata meglio che in Febbraio, che a sua volta era stato meno peggio di Gennaio. L'insieme dei treni in capo alla Direzione Territoriale in Febbraio solo per l'89% dei casi aveva avuto un ritardo inferiore ai 5 minuti. In marzo dovrebbe essere raggiunto l'indice fissato nel contratto di servizio al 90%.

Questo risultato sarebbe effetto anche di una maggiore puntualità dei treni tra Parma e Milano, fermi al 72% di puntualità in febbraio e nettamente più in orario in marzo.

A giorni la ufficializzazione dei dati completi.

(\*) Dati elaborati da Trenitalia, con il criterio detto "standard B": sono esclusi i ritardi dovuti a cause esterne al gruppo FS (frane, alluvioni, abbattimento barriere PL da parte di terzi, richieste dell'autorità di PS, ecc.) o a scioperi.